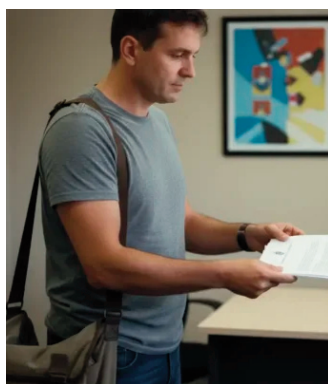




L'uomo è stato scarcerato dopo aver scontato due anni di reclusione Frosinone, espulsione per 43enne tunisino

La Polizia di Stato ha notificato un decreto di espulsione a un cittadino tunisino di 43 anni al termine della detenzione nella Provincia di Frosinone. L'uomo è stato scarcerato dopo aver scontato due anni di reclusione per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, come indicato nel provvedimento

trasmesso all'uscita dal carcere. Il provvedimento, disposto dall'autorità competente, è stato adottato all'atto della liberazione. Poiché non è stato possibile procedere subito all'accompagnamento fuori dal territorio nazionale, il Questore della Provincia di Frosinone ha



emesso un ordine di allontanamento: il cittadino straniero dovrà lasciare l'Italia entro sette giorni, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto. L'ordine di allontanamento definisce tempi e modalità con cui l'interessato dovrà ottemperare.

a pagina 2

Tragedia al Viminale: funzionario del Ministero perde la vita



a pagina 3

Roma nella morsa del caldo: bollino arancione



a pagina 5

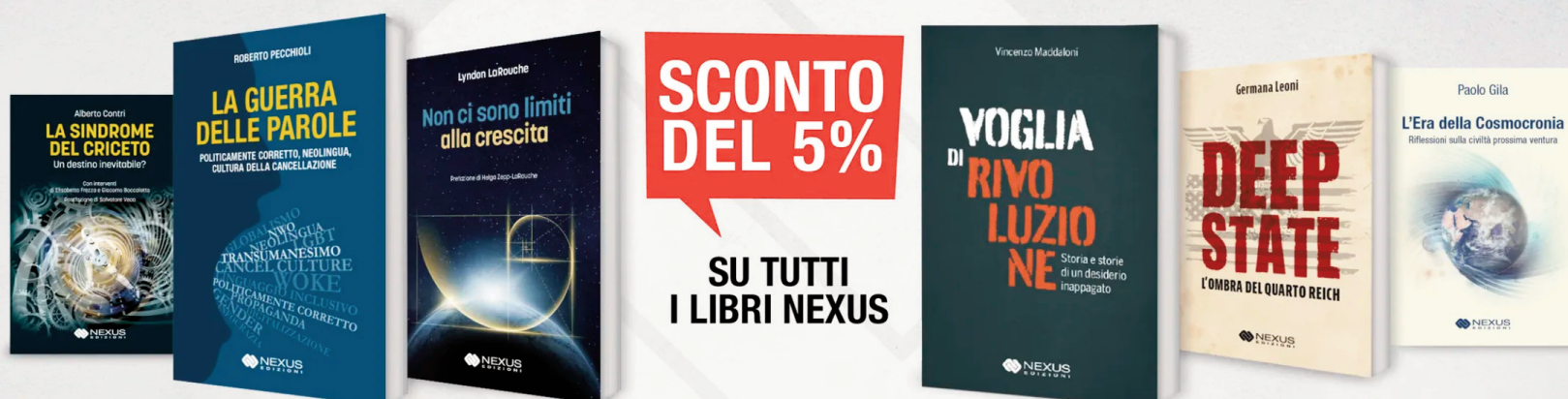
Il 4 giugno a Roma l'Open Day SMI 2026 A Villa Alberico una giornata dedicata a data protection e cyber resilience

Roma si prepara a ospitare il 4 giugno l'Open Day SMI 2026, giornata dedicata a data protection e cyber resilience. L'appuntamento è a Villa Alberico, in via Appia Antica 400, dalle 09.30 alle 14.30, con la partecipazione di enti pubblici, sanità, università e imprese per un confronto sui nuovi scenari della sicurezza digitale. L'evento, promosso da SMI Group e giunto alla quarta edizione, conferma un impianto orientato all'incontro tra tecnologie,



esigenze operative e casi d'uso. In programma una sessione plenaria moderata dal giornalista Marco Maria Lorusso, approfondimenti tematici e incontri One-to-One tra aziende, partner e specialisti. La nuova Round Table coinvolgerà i decision maker del settore insieme ai tre Platinum Partner, F5, OpenText e Oracle, per analizzare trend, criticità emergenti e prospettive della resilienza informatica.

a pagina 4



L'uomo è stato scarcerato dopo aver scontato due anni di reclusione

Frosinone, espulsione per 43enne tunisino



La misura è prevista nei casi in cui il rimpatrio non possa essere eseguito nell'immediato, consentendo la conclusione delle procedure necessarie prima dell'uscita dal territorio nazionale. La Questura ha comunicato che nei prossimi giorni proseguiranno i servizi straordinari di controllo del territorio, finalizzati al contrasto del-

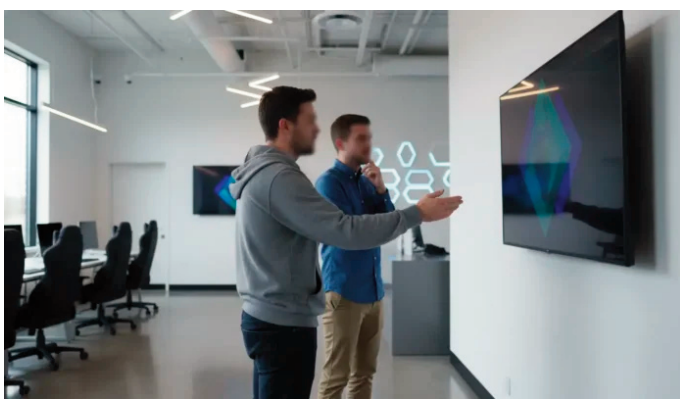
l'immigrazione clandestina e alla verifica della regolarità della presenza di cittadini stranieri sul territorio provinciale. Le attività verranno indirizzate al rispetto delle norme vigenti e alla tutela della sicurezza urbana, con monitoraggi e verifiche documentali mirate. Il caso rientra nel quadro degli interventi di polizia collegati all'esecu-

zione delle misure di espulsione adottate a seguito di procedimenti penali. L'azione coordinata della Polizia di Stato e della Questura di Frosinone punta a garantire l'effettiva applicazione dei provvedimenti e il presidio del territorio provinciale, nell'ambito delle attività ordinarie di prevenzione e controllo.

Si sono fatti consegnare l'incasso e sono poi fuggiti in motocicletta

Orte: due uomini assaltano una sala slot

Rapina a Orte, in provincia di Viterbo: due persone in moto hanno fatto irruzione in una sala slot della località Caldare, a pochi metri dal casello dell'autostrada A1, intorno all'ora di pranzo di martedì 27 maggio. Con i caschi ancora in testa e armi in pugno, si sono fatti consegnare l'incasso e sono poi fuggiti in sella allo stesso mezzo. Secondo quanto emerso, i due sono arrivati a bordo di una moto, hanno raggiunto rapidamente l'ingresso della sala e, mantenendo il volto coperto dai caschi, hanno minacciato il personale per ottenere l'incasso. L'azione è durata pochi minuti, giusto il tempo di mettere a segno il colpo e allontanarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. L'allarme è stato lanciato dall'interno del locale subito dopo la fuga dei malviventi. Nessun dettaglio, al mo-



mento, sulla somma sottratta, che resta ancora da quantificare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per gli accertamenti e i rilievi di rito, oltre che per ascoltare la vittima e possibili testimoni. Sono stati predisposti posti di blocco nell'area, mentre gli investigatori tendono a escludere che la fuga sia avvenuta lungo la vicina autostrada. Nel frattempo, sono al vaglio i filmati delle telecamere di sorveglianza, comprese quelle delle diverse

attività presenti attorno alla sala slot. La località Caldare, a ridosso del casello dell'A1, è un'area di transito e servizi molto frequentata nel comprensorio di Orte, snodo strategico del Lazio settentrionale. La vicinanza all'arteria autostradale e la presenza di esercizi commerciali rendono particolarmente sensibile il tema della sicurezza, su cui gli inquirenti stanno concentrando l'analisi dei movimenti registrati in fascia diurna.

Complessivamente sono state identificate 88 persone e controllati 52 veicoli

Frosinone, controlli straordinari dei Carabinieri



Fine settimana di controlli a Frosinone, con i Carabinieri della Compagnia impegnati in un servizio straordinario di prevenzione e contrasto alla criminalità nel capoluogo ciociaro. L'operazione, disposta dal Comando Provinciale Carabinieri di Frosinone e in linea con le direttive del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, è stata coordinata sul campo dal Capitano Massimo Petrosino, comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile. Il dispositivo ha interessato il centro urbano, le principali arterie stradali e le aree limitrofe alla

stazione ferroviaria e al terminal degli autobus, ritenute sensibili per l'elevato transito di persone e viaggiatori. L'obiettivo è stato quello di incrementare la percezione di sicurezza e prevenire reati predatori, violazioni al Codice della Strada e condotte illecite legate allo spaccio e al consumo di stupefacenti. Nel corso delle verifiche i militari hanno deferito in stato di libertà 4 persone risultate già destinatarie di foglio di via obbligatorio, provvedimento che vietava loro il ritorno nel territorio comunale. Complessivamente sono state identificate 88 per-

sone e controllati 52 veicoli. È stata inoltre elevata una sanzione al Codice della Strada per mancanza di copertura assicurativa. Parallelamente, le attività antidroga hanno portato alla segnalazione alla Prefettura di Frosinone di 2 persone trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale. I controlli straordinari proseguiranno anche nei prossimi giorni nell'ambito del piano di sicurezza predisposto sul territorio, con ulteriori presidi nelle aree di maggiore afflusso e lungo gli assi viari principali.

Nella sua abitazione circa 210 grammi di hashish già suddivisi in dosi e 4 grammi di cocaina

Alatri: arrestato per spaccio in centro

Ad Alatri prosegue l'attività di vigilanza dei Carabinieri sul territorio, con interventi mirati a garantire la sicurezza pubblica e a contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti. Nelle ultime ore i militari hanno tratto in arresto un cittadino extracomunitario, residente in città e già noto alle forze dell'ordine, fermato nel centro cittadino dopo essere stato notato mentre arreca disturbo a passanti ed esercenti. Il comportamento molesto dell'uomo ha attirato l'attenzione di una pattuglia dell'Arma, che è intervenuta procedendo al fermo e all'identificazione. Considerati i precedenti e l'atteggiamento assunto in strada, i militari hanno deciso di estendere gli accertamenti con una perquisizione domiciliare, finalizzata a verificare eventuali attività illecite connesse agli stupefacenti. All'interno dell'abitazione i Carabinieri hanno rinvenuto e posto sotto sequestro un quan-



titativo rilevante di droga: circa 210 grammi di hashish già suddivisi in dosi e 4 grammi di cocaina. Nel corso delle verifiche sono stati inoltre trovati un bilancino di precisione perfettamente funzionante, materiale per il confezionamento e un coltello da taglio con tracce di sostanza, presumibilmente utilizzato per il frazionamento dello stupefacente. Per l'uomo sono scattate le manette

con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato trasferito presso la Casa Circondariale di Frosinone, dove resterà a disposizione in attesa dell'udienza di convalida. L'operazione si inserisce nel quadro dei controlli costanti messi in atto dai Carabinieri ad Alatri per la tutela della collettività e la prevenzione dei reati legati agli stupefacenti.



Non risulta che l'uomo abbia lasciato messaggi o lettere per spiegare il gesto

Funzionario del Ministero perde la vita



Un funzionario di 59 anni del Ministero dell'Interno è morto nello stabile di piazza del Viminale, a Roma, dopo essere precipitato nella tromba delle scale. L'episodio è avvenuto intorno alle 9:30 all'interno della sede ministeriale. Secondo le prime informazioni, l'uomo era arrivato regolarmente in ufficio all'inizio della giornata lavorativa. Poco dopo è stato rinvenuto privo di vita al fondo di una

rampa di scale. Il personale sanitario del 118, intervenuto tempestivamente con un'ambulanza, ha potuto soltanto constatarne il decesso. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia di Stato e il personale della squadra mobile, che hanno effettuato i rilievi di rito per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Al momento si ipotizza il suicidio. Non risulta che l'uomo abbia lasciato messaggi o lettere per

spiegare il gesto. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli accertamenti proseguono per chiarire ogni aspetto dell'evento avvenuto all'interno del palazzo istituzionale del Viminale. Gli investigatori stanno raccogliendo tutti gli elementi utili a definire tempi e modalità della caduta, mantenendo massima riservatezza sul caso nel rispetto della famiglia e dell'operato delle autorità.

Torre Maura: all'inaugurazione presente il sindaco Roberto Gualtieri

Nuovo parco di via delle Rupicole



Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha inaugurato il nuovo parco di via delle Rupicole, a Torre Maura, nel VI Municipio della Capitale. L'area verde pubblica rinasce a seguito di un progetto di riqualificazione che ha subito diversi rallentamenti nel corso degli anni, a causa del ritrovamento di antichi resti romani, come ha ricordato ai microfoni di Radio Roma news il con-

sigliere capitolino Mariano Angelucci. Il sindaco Gualtieri, al suo arrivo, si è fermato anche dinanzi al murales che abbellisce una delle mure di cinta del parco. Il murales, disegnato dai ragazzi scout del clan Giovanni Falcone, reca la scritta "Costruendo il nostro cielo". Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza di tanti residenti del quartiere, molte le famiglie con

bambini, che hanno apprezzato il progetto e la possibilità di tornare ad usufruire dell'area verde. Il nuovo parco di via delle Rupicole è dotato di un'area giochi per bambini, tavoli per picnic e un campo di pallavolo. La realizzazione è stata possibile grazie a un progetto di due milioni e 600 mila euro messo a bilancio da Roma Capitale, che ha riguardato il VI Municipio.

Per verificare le condizioni di salute dei detenuti e la qualità dell'assistenza sanitaria

L'Ordine dei medici chiede visita a Rebibbia

L'Ordine dei medici di Roma ha chiesto di effettuare una visita istituzionale nel carcere di Rebibbia per verificare le condizioni di salute dei detenuti e la qualità dell'assistenza sanitaria. La richiesta è stata indirizzata alla direzione della Casa circondariale e, per conoscenza, al direttore sanitario dell'Unità operativa complessa Salute penitenziaria di Rebibbia, Antonio Chiacchio, con l'obiettivo dichiarato di un riscontro esclusivamente sanitario. L'iniziativa, spiegano i medici, è finalizzata alla tutela del diritto alla salute dei ristretti, "in ottemperanza ai principi etici e deontologici che guidano la professione medica". Antonio Magi richiama l'attenzione sulla situazione: "Preoccupano le notizie riportate dai media". "L'Ordine, in quanto organo sussidiario dello Stato posto a tutela della salute pubblica e dei singoli cittadini - sottolinea Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici-chirurghi e

degli odontoiatri della provincia di Roma - con tale richiesta intende poter prendere conoscenza diretta delle condizioni e delle problematiche connesse alla salute dei tanti detenuti nell'importante struttura circondariale della Capitale, anche alla luce delle ricorrenti, e spesso drammatiche, notizie riportate dai media". L'Ordine evidenzia la disponibilità a un confronto operativo con l'amministrazione penitenziaria e la Asl competente, per valutare le criticità e rafforzare le garanzie di prevenzione, diagnosi e cura all'interno dell'istituto. L'Ordine dei medici di Roma, in una nota, informa che "si rende disponibile a offrire il proprio supporto istituzionale e a confrontarsi con i vertici penitenziari e della Asl competente per individuare congiuntamente le maggiori criticità, dovute anche al notevole sovraffollamento, e la possibilità di garantire secondo Costituzione ai detenuti il diritto a preven-

zione, diagnosi e cura delle varie patologie, pregresse o sopravvenute, che si riscontrano nella condizione di reclusione e nello stretto contatto interpersonale". L'ente professionale fa sapere di essere "in attesa di riscontro" per definire tempi e modalità della visita. Nelle ultime settimane dal penitenziario romano sono arrivate segnalazioni di episodi critici. A inizio maggio un gruppo di detenuti del reparto G12 ha innescato una protesta poi sfociata in rivolta, con il coinvolgimento della sezione C, materassi dati alle fiamme e cancelli sbarrati. Un'ulteriore rivolta è scoppiata a fine aprile, successiva al suicidio di un detenuto. Sugli eventi è intervenuto il sindacato Osapp, che "denuncia con estrema gravità i drammatici eventi verificatisi nelle ultime ore, che confermano il totale fallimento gestionale e l'insostenibilità delle condizioni lavorative in cui versa la polizia penitenziaria".

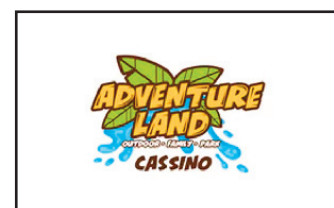
Le tre sigle sindacali all'attacco: "Continuano a mancare garanzie reali"

Crisi Coin, quale futuro per i 500 lavoratori?

È letteralmente appeso ad un filo il destino dei tanti, tantissimi, lavoratori dei punti Coin a Roma: una crisi senza precedenti per uno dei marchi della moda più influenti degli ultimi decenni. Dipendenti che rischiano - come tante volte è successo in Italia - di rimanere senza prospettive e senza futuro. Ma facciamo un passo indietro: come siamo arrivati fino a qui? Coin sta tentando, ormai da mesi, di riemergere da un profondo periodo di crisi: il 2025 si è, infatti, concluso con un andamento pesantemente negativo; le vendite sono risultate inferiori a quelle dell'anno precedente e l'azienda ha registrato nel 2024 una perdita a livello di margine operativo lordo pari a 35 milioni di euro. È su questi numeri che è partito l'ultimo incontro tra sindacati e azienda al Ministero del Lavoro, conclusosi con la cassa integrazione per i lavora-

tori. Obiettivo dichiarato: garantire la massima salvaguardia occupazionale e reddituale nelle unità produttive coinvolte dalla riorganizzazione del gruppo. Lunedì 25 maggio c'è stato un presidio congiunto davanti al punto vendita Coin di San Giovanni, a Roma: le sigle Filcams Cgil Roma Lazio, Fisascat Cisl Roma Capitale e Rieti e Uilucs Roma e Lazio hanno chiamato in piazza lavoratrici e lavoratori per sollecitare un intervento immediato del ministero del Lavoro, del Mimit e della Regione Lazio sul rispetto degli accordi e sulla tutela dei posti di lavoro. L'iniziativa ha coinvolto il personale diretto, l'indotto e gli addetti dei corner interni ai negozi romani. Secondo le organizzazioni sindacali, la vertenza interessa complessivamente circa 500 persone e chiede certezze sugli impegni già assunti ai tavoli istituzionali. Ci sono circa 66 dipendenti del

punto vendita di Cola di Rienzo, già chiuso, in cassa integrazione a zero ore senza prospettive definite. Nei negozi ancora aperti di San Giovanni e Cinecittà, il ricorso alla cassa integrazione starebbe aggravando carichi, stress e incertezza per centinaia di addetti. "Quella che avrebbe dovuto rappresentare un'operazione di rilancio - si legge nella nota congiunta delle tre sigle sindacali -, si sta trasformando in un progressivo svuotamento occupazionale. Dopo chiusure, trasferimenti e sacrifici richiesti, continuano a mancare garanzie reali, percorsi concreti di ricollocazione e un piano credibile di tutela dell'occupazione: l'elevata percentuale di personale in cassa integrazione, i presidi insufficienti e il continuo coinvolgimento delle stesse persone stanno rendendo la situazione sempre più insostenibile".



A Villa Alberico una giornata dedicata a data protection e cyber resilience

Il 4 giugno a Roma l'Open Day SMI 2026

La giornata riunirà alcuni tra i principali attori IT globali, tra cui Check Point, Dynatrace, F5, MongoDB, OpenText, OPSWAT, Oracle, Rubrik, Veeam e WatchGuard. Accanto ai partner tecnologici sono attesi rappresentanti di Ministeri, enti nazionali, Pubblica Amministrazione centrale e locale, strutture sanitarie, atenei e aziende che collaborano con SMI per la protezione di dati, processi e infrastrutture digitali. In un ecosistema digitale sempre più distribuito, la cyber resilience viene presentata come leva strategica per contenere l'impatto degli incidenti e garantire un rapido ripristino dei servizi. Come evidenzia Cesare Pizzuto, Founder e CEO di SMI Group: "Per anni le organizzazioni si sono concentrate sulla ricerca delle risposte. Oggi, in uno scenario digitale sempre



più complesso, il vero vantaggio competitivo è la capacità di porsi le domande giuste: quali dati sono realmente strategici? Quali processi non possono fermarsi? Quanto siamo preparati a garantire continuità operativa? La cyber resilience richiede anche un cambio di prospettiva: non possiamo ragionare come se un incidente fosse un'eventualità remota, ma progettare sistemi e organizzazioni assumendo che un evento critico possa verificarsi. La differenza non la fa soltanto la capacità di prevenire, ma soprattutto quella di reagire, contenere l'impatto e ripartire

rapidamente". Stefano Tiburzi, Co-founder e Chief Operating Officer di SMI Group, aggiunge: "L'innovazione genera valore quando crea connessioni concrete tra competenze, tecnologie e bisogni reali. L'Open Day nasce per favorire questo dialogo e trasformarlo in opportunità di crescita". SMI Group, nato nel 2015 e guidato da S.M.I Technologies and Consulting con Younified, Wyl e SM Innovation Polska, conta oltre 300 professionisti tra Italia e Polonia. Il Gruppo supporta imprese e istituzioni nei percorsi di trasformazione digitale con competenze integrate in Information Technology, automazione industriale e consulenza strategica, operando in filiere come alimentare, metalmeccanico, tessile, ICT, manifatturiero, siderurgico, farmaceutico e chimico. Informazioni su www.smi-group.it.

A quando la scadenza rata, e quali sono i pagamenti validi fino all'8 giugno

Rottamazione-quater: le informazioni

Si avvicina per i contribuenti di Roma e del Lazio la scadenza della Rottamazione-quater: il termine per la prossima rata è fissato dalla legge al 31 maggio 2026. In virtù dei cinque giorni di tolleranza e dei differimenti per festività, saranno considerati tempestivi i versamenti effettuati fino a l'8 giugno 2026, come indicato da Agenzia delle entrate-Riscossione. La scadenza del 31 maggio riguarda la dodicesima rata per chi è in regola con i pagamenti. Per i soggetti con residenza, sede legale o operativa nei territori individuati dal Decreto Legge n. 61/2023 (cosiddetto Decreto Alluvione) si tratta invece dell'undicesima rata. Lo stesso termine vale per i contribuenti riammessi alla Definizione agevolata dalla Legge n. 15/2025, chiamati a versare la quarta rata. Il pagamento può essere effettuato in banca, agli uffici postali, in tabac-

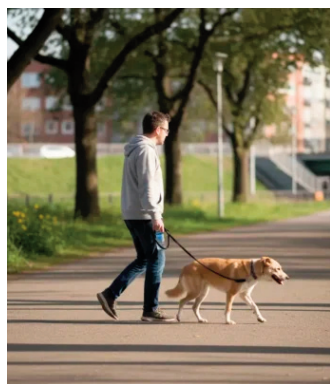
cheria e ricevitoria, agli sportelli bancomat abilitati, tramite i canali online di banche, Poste Italiane e degli altri Prestatori di Servizi di Pagamento aderenti al nodo pagoPa, sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione e con l'App Equiclick. È possibile pagare anche agli sportelli dell'ente, con appuntamento. Il versamento va eseguito utilizzando i moduli della rata in scadenza, disponibili anche in copia su www.agenziaentrate-riscossione.gov.it. I moduli si recuperano dall'area riservata con Spid, Cie e Cns e, per professionisti e imprese, anche con le credenziali dell'Agenzia delle Entrate. In alternativa possono essere richiesti via email dall'area pubblica allegando un documento di identità. Sul sito è attivo ContiTu, il servizio che consente di pagare in via agevolata solo alcuni avvisi o cartelle contenuti nella comunicazione. È online inol-

tre un calendario con tutte le prossime scadenze della Rottamazione-quater, della riammissione e della Rottamazione-quinquies in arrivo, salvabile come promemoria anche sullo smartphone e utilizzabile per pagare direttamente le rate. La misura consente di saldare esclusivamente il capitale e le spese di notifica ed eventuali procedure esecutive. Non sono dovuti sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per le multe stradali e le altre sanzioni amministrative diverse da quelle tributarie o contributive, non si pagano gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni, né l'aggio. Il mancato versamento, il pagamento oltre il termine ultimo o per importi parziali comporta la perdita dei benefici della definizione agevolata. Le somme già corrisposte verranno considerate a titolo di acconto sulle somme dovute.

Una stretta sui comportamenti scorretti nella conduzione dei cani negli spazi pubblici

Multe fino a 500 euro in quel di Minturno

Minturno introduce una stretta sui comportamenti scorretti nella conduzione dei cani negli spazi pubblici. Con una nuova ordinanza firmata dal sindaco Gerardo Stefanelli, il Comune del sud pontino interviene per contrastare il degrado urbano e tutelare il decoro delle aree comuni. Il provvedimento nasce a seguito delle numerose segnalazioni ricevute negli ultimi mesi sull'abbandono di deiezioni canine sul territorio comunale. L'amministrazione ha scelto di adeguarsi a quanto già avviene in diverse grandi città, fissando regole più stringenti e sanzioni più elevate per scoraggiare i comportamenti non conformi. L'ordinanza prevede multe da 100 a 500 euro per chi non raccoglie le deiezioni solide del proprio cane, per chi omette di diluire quelle liquide e per chi conduce l'animale senza guinzaglio o senza adeguati strumenti di custodia. In caso di recidiva scatta



automaticamente la sanzione massima di 500 euro. Resta l'obbligo di portare con sé una bottiglietta d'acqua o altro contenitore per pulire immediatamente le deiezioni liquide, e di utilizzare il guinzaglio in tutti gli spazi pubblici, con l'eccezione delle aree di sgambamento dedicate. Per i cani considerati "impegnativi" o destinatari di specifici provvedimenti sanitari sarà necessaria una polizza di responsabilità civile ed eventualmente il conseguimento del patentino previsto dalla normativa. La Polizia Locale

intensificherà i controlli, anche con il supporto degli agenti stagionali durante l'estate, per garantire il rispetto delle prescrizioni e assicurare ordine e pulizia negli spazi pubblici di Minturno. "Sono giunte tantissime segnalazioni sui comportamenti incivili di alcuni proprietari - dichiara l'ID'Acunto - e per questo l'amministrazione ha deciso di intervenire con maggiore fermezza, adeguandosi a quanto già avviene in molte grandi città italiane. L'obiettivo è difendere il decoro urbano, la pulizia degli spazi pubblici e il rispetto verso tutti i cittadini". "Minturno - ha aggiunto - è fatta soprattutto di cittadini responsabili, persone che rispettano le regole e tengono al proprio territorio. Ed è anche per tutelare questa comunità civile e attenta che abbiamo deciso di rafforzare controlli e sanzioni verso chi continua a comportarsi in maniera irresponsabile".

L'immobile è stato oggetto di interventi manutentivi eseguiti per conto del Comune

Guardia Costiera, il presidio a Latina Lido

Latina Lido si prepara alla stagione balneare con il ripristino del presidio estivo della Guardia Costiera. Lunedì si è svolto un sopralluogo preliminare nell'edificio che accoglierà il presidio, situato all'interno del parco Vasco De Gama, come sezione distaccata della sede di Rio Martino. All'incontro hanno preso parte il sindaco di Latina Matilde Celentano, l'assessore alla Marina Gianluca Di Cocco, il capitano di vascello Cosimo Nicastro, direttore Marittimo del Lazio, il capitano di fregata Felice Monetti, comandante della Capitaneria di porto di Gaeta, e il tenente di vascello Vincenzo Viola, comandante Circomare Terracina. La struttura individuata è il manufatto in legno già utilizzato negli anni scorsi come base operativa per il controllo del litorale. L'immobile è stato oggetto di interventi manutentivi eseguiti per conto del Comune, in vista della riattivazione

del presidio durante i mesi di maggiore affluenza di bagnanti e turisti. "Nei prossimi giorni - ha affermato il sindaco Matilde Celentano - verrà stipulato un contratto triennale di comodato d'uso tra Comune di Latina e Guardia Costiera per l'utilizzo nei mesi estivi del manufatto in legno, già in passato sede del presidio, che è stato oggetto di interventi di manutenzione da parte della cooperativa Quadrifoglio per conto del Comune. Con la nuova firma andiamo a rinnovare la collaborazione con la Capitaneria di Porto per la tutela della costa e la sicurezza della balneazione". "Il sopralluogo effettuato oggi, preliminare al contratto che verrà firmato - ha aggiunto l'assessore alla Marina Gianluca Di Cocco - è frutto di un percorso avviato da mesi per dare sicurezza a un territorio che ha un'estensione di circa 20 km e vede un'affluenza

massiccia di bagnanti e turisti nel periodo estivo. La Guardia Costiera, inoltre, ha dato la piena disponibilità ad incrementare le sinergie con la Polizia Locale per prevenire il fenomeno del preposizionamento abusivo delle attrezzature sulle spiagge libere". "Ringrazio l'amministrazione comunale - ha concluso il capitano di vascello Cosimo Nicastro - per la rinnovata collaborazione che consentirà a donne e uomini della Guardia Costiera di garantire una presenza costante sul lungomare durante la stagione estiva, a tutela del prezioso territorio e della sicurezza dei cittadini e dei bagnanti". La rinnovata intesa tra Capitaneria di Porto e Comune di Latina punta a un rafforzamento operativo sul litorale, con particolare attenzione alla sicurezza della balneazione e alla salvaguardia dell'arenile, in un'area di forte richiamo turistico.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla costa alla città

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Le massime sono attese fino a 32 gradi e l'umidità è in aumento

Roma nella morsa del caldo: bollino arancione

Roma entra in fase di attenzione per il caldo con il bollino arancione diramato dal Ministero della Salute. Mentre le massime sono attese fino a 32 gradi e l'umidità è in aumento, sulla Capitale si consolida l'anticiclone subtropicale, con cielo per lo più sereno e condizioni pienamente estive. Il Ministero della Salute ha riattivato i bollettini sulle ondate di calore, strumento dedicato al monitoraggio dei rischi legati alle alte temperature e all'informazione dei cittadini, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili. Per la giornata di domani Roma passa al livello 2 di allerta, indicatore di condizioni climatiche potenzialmente pericolose per anziani, bambini piccoli e persone con patologie croniche. La Capitale rientra tra le 12 città italiane monitorate con rischio elevato. Secondo gli esperti di 3bMeteo, nei prossimi giorni



l'anticiclone subtropicale manterrà un quadro stabile e soleggiato. Le temperature massime potranno toccare quota 32 gradi, con afa e umidità percepita in crescita e notti via via più calde. Non si escludono brevi piovoschi pomeridiani nella giornata di giovedì, ma il contesto resterà dominato dal caldo africano. Oltre a Roma, il bollino arancione riguarda Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Frosinone, Perugia,

Rieti, Torino, Trieste, Venezia e Viterbo. Il numero dei centri interessati potrebbe aumentare nei prossimi giorni, segnale di un avvio d'estate più caldo della media. Gli esperti invitano a evitare l'esposizione nelle ore centrali, a bere acqua con regolarità e a prestare particolare attenzione alle persone fragili. Restano attivi i canali informativi del Ministero per aggiornamenti su rischi e prevenzione.

Per le vacanze, meglio programmare: scegliere strutture pet-friendly e mezzi adatti

Le regole per proteggere i nostri animali

Temperature in impennata a Roma con picchi fino a 35 gradi: una sfida non solo per le persone ma anche (e soprattutto) per i nostri amici a quattro zampe. Tutelare cani e gatti durante le ondate di calore è dunque essenziale. Per fortuna ci sono alcune piccole indicazioni da seguire. Primo principio: mai lasciare gli animali sul balcone o esposti al sole senza possibilità di rientrare. È una condotta pericolosa e può integrare responsabilità: il Regolamento di Roma Capitale vieta la detenzione dei cani su balconi e anche in un autoveicolo chiuso, che diventa in pochi minuti un forno letale. In passeggiata, evitare le ore più calde, portare sempre acqua e bagnare delicatamente i polpastrelli e la zona sotto l'ascella per raffreddare. Niente acqua gelata (perché può provocare sbalzi termici pericolosi) e aria condizionata sì,



ma senza passaggi bruschi tra ambienti freddi e caldi. In casa, consentire un rientro facile dall'esterno e predisporre zone d'ombra. Per le vacanze, meglio programmare: scegliere strutture pet-friendly e mezzi adatti. Nei prossimi giorni uscirà una guida OIPA sul caldo; è già aggiornata al 2026 la guida "Viaggiare con gli Animali da Compagnia" su oipa.org. Capitolo sicurezza in città: l'attacco al laghetto dell'EUR ha scosso (e in un certo senso anche divertito) i romani: in un video diventato in poche ore virale, una cornacchia attacca ri-

petutamente una donna che stava passeggiando in zona. Ma perché accadono vicende come questa? E come fare per tutelarci? "Episodi con la cornacchia possono verificarsi in periodo di nidi, quando i piccoli vengono difesi con decisione. Consiglio pratico: evitare le aree di nidificazione, cambiare percorso se un volatile si agita, indossare cappello, proteggere la testa senza gesti bruschi e non alimentare o disturbare gli uccelli. Con attenzione e rispetto, convivenza e benessere sono possibili per tutti" ha ricordato Claudia Taccani.

I braccialetti antiviolenza sono una soluzione per evitare nuovi casi nei pronto soccorso?

Sanità, nuova escalation di violenze

Negli ospedali di Roma e del Lazio torna l'allarme sicurezza: in appena tre mesi si sono registrate 37 aggressioni nei confronti di medici, infermieri e personale sanitario. Un bollettino di episodi che conferma una tendenza preoccupante nei pronto soccorso e nei reparti più esposti di sei strutture, tra cui Policlinico Umberto I e San Camillo Forlanini. Parliamo di quasi un episodio violento al giorno e i numeri dell'ultimo biennio aggravano il quadro: nel 2024 gli episodi sono stati 133, mentre nei primi mesi del 2025 si è già a quota 111. Per arginare il fenomeno la Regione Lazio ha deciso di dare il via ad un test: 1.669 braccialetti elettronici d'emergenza. Strumenti in dotazione al personale medico che vengono attivati in caso di aggressione da parte di un paziente o di un familiare. Il test parte nei reparti ad alto rischio, con un coinvolgimento stimato di circa 80% degli inter-



venti tra pronto soccorso e psichiatria. Una misura concreta, ma solo il primo passo, secondo gli addetti ai lavori. Dal Consiglio Nazionale UGL Salute, il dottor Gianluca Gaeta avverte: "Il braccialetto è uno strumento reattivo, quindi tu premi il pulsante nel momento in cui la minaccia è già reale o l'aggressione è partita. Ma c'è un concetto fondamentale nel risk management, il tempo di latenza". Per Gaeta, la tecnologia deve essere affiancata da presidio fisico e formazione: "Il danno fisico si consuma mediamente nei primi 30-60 secondi, quindi la tecnologia va benissimo, ma va integrata con la presenza fisica H24 di presidi di polizia o guardie giurate all'interno dei reparti più caldi, con, devo dire inoltre, un'adeguata formazione del per-

sonale, perché anche al personale bisogna insegnare come comportarsi nel caso in cui i pazienti si animano". La radice resta sistemica: "Secondo il rapporto nel 2024, le aggressioni denunciate sono state 133, mentre nei primi mesi del 2025 si è già arrivati a quota 111". E la cura, conclude Gaeta, passa dal riequilibrio dei processi: "Oltre i braccialetti dobbiamo raddrizzare i flussi di lavoro, assumere personale e ripristinare quel patto di fiducia e di rispetto che c'è tra medico e paziente, che sembra ormai essersi spezzato". A mancare sono, dunque, ancora una volta gli investimenti: i pronto soccorso vanno in sofferenza perché manca il personale, le attese sono bibliche e i pazienti danno in escandescenze. Rendere, invece, gli ospedali strutture funzionanti su tutti i livelli e far lavorare serenamente il personale non è già la soluzione a portata di mano?

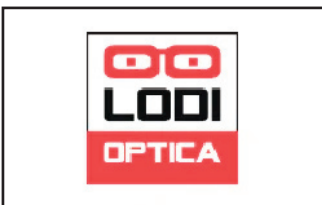
La valutazione in ambulatorio di gastroenterologia ha chiarito il quadro clinico

Diagnosi di Crohn al Sant'Andrea

Un uomo di 60 anni, afflitto da dolori addominali da oltre trent'anni, ha ricevuto una diagnosi di malattia di Crohn all'ospedale Sant'Andrea di via di Grottarossa a Roma. Il progressivo dimagrimento e una diarrea persistente lo hanno spinto a rivolgersi nuovamente alla struttura, dove la valutazione in ambulatorio di gastroenterologia ha chiarito il quadro clinico. La specialista che ha seguito il caso sottolinea una storia clinica tipica. «La storia clinica del paziente è molto suggestiva di malattia di Crohn, una malattia infiammatoria cronica intestinale (Mici) che può interessare qualsiasi sede del tratto digerente. I principali sintomi sono il dolore addominale, la diarrea, e la perdita di peso – spiega Flavia Baccini, gastroenterologa esperta in Mici, che interviene in Mici, che interviene in Mici, che interviene in Mici. Non è sorprendente che il paziente riferisse tali disturbi da quando era

molto più giovane, ma evidentemente erano stati sempre sottovalutati. Dal suo racconto emergeva anche una familiarità di primo grado con un fratello più anziano affetto dalla stessa patologia. Il paziente inoltre era un forte fumatore, e questo è un noto fattore di rischio nella malattia di Crohn». Il sospetto è stato corroborato dall'ecografia delle anse intestinali, esame di riferimento nell'ambulatorio del Sant'Andrea. «Si tratta di un esame non invasivo e indolore che utilizza gli ultrasuoni e che permette di valutare la presenza di infiammazione sia a livello dell'intestino tenue che del colon. Tramite l'ecografia è possibile valutare lo spessore delle pareti intestinali, la loro struttura morfologica e la microvascolarizzazione di parete, e pertanto definire la presenza di infiammazione come si verifica nella malattia di Crohn. L'esame può essere perfezionato mediante l'assunzione di

un mezzo di contrasto acquoso orale, che consente di definire con maggiore accuratezza l'estensione del tratto coinvolto, la presenza di eventuali complicanze della malattia come restringimenti (stenosi), ascessi, e comunicazioni tra l'intestino e altri organi adiacenti (fistole)». Nell'ambulatorio dedicato alle Mici si effettuano ogni anno oltre 1.000 visite e, quando indicato, in più del 20% dei casi si integra la valutazione con l'ecografia delle anse intestinali mediante mezzo di contrasto orale. Individuate le cause, l'uomo ha mostrato un miglioramento clinico. Ha recuperato parte del peso perso, segue una dieta equilibrata, ha smesso di fumare ed è in cura con un farmaco biotecnologico. L'esperienza al Sant'Andrea conferma il ruolo della presa in carico specialistica nel Lazio, dall'inquadramento diagnostico alla valutazione dell'efficacia terapeutica nel tempo.



Celli: «Ricordare le madri costituenti significa rendere omaggio a donne coraggiose che hanno contribuito a costruire la nostra democrazia e a scrivere i principi fondamentali della Repubblica»

Campidoglio, omaggio alle 21 Madri Costituenti per gli 80 anni della Repubblica

A pochi giorni dall'80° anniversario della Festa della Repubblica, il Campidoglio rende omaggio alle 21 Madri Costituenti. La seduta dell'Assemblea capitolina di giovedì 28 maggio alle 10, nell'Aula Giulio Cesare, sarà aperta da un ricordo dedicato, alla presenza del costituzionalista Alfonso Celotto e di Marisa Fagà, presidente dell'Associazione Nazionale Donne Elettrici (Ande). L'iniziativa sottolinea il valore storico e civico del contributo femminile alla nascita della Repubblica, con un'attenzione particolare alla città di Roma e al suo ruolo istituzionale. La presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, aprirà i lavori con un intervento dedicato alla memoria delle costituenti. «Ricordare le madri costituenti – dichiara Celli – significa rendere omaggio a donne coraggiose che hanno



contribuito a costruire la nostra democrazia e a scrivere i principi fondamentali della Repubblica. È un dovere delle istituzioni custodirne la memoria e trasmetterne il valore alle nuove genera-

zioni». Il tributo si inserisce nelle celebrazioni per l'80° della Repubblica e invita a ripercorrere una pagina centrale della storia democratica italiana, nata proprio dall'impegno di queste figure. Le 21

Madri Costituenti elette il 2 giugno 1946 furono: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter Jervolino, Maria Federici Agamben,

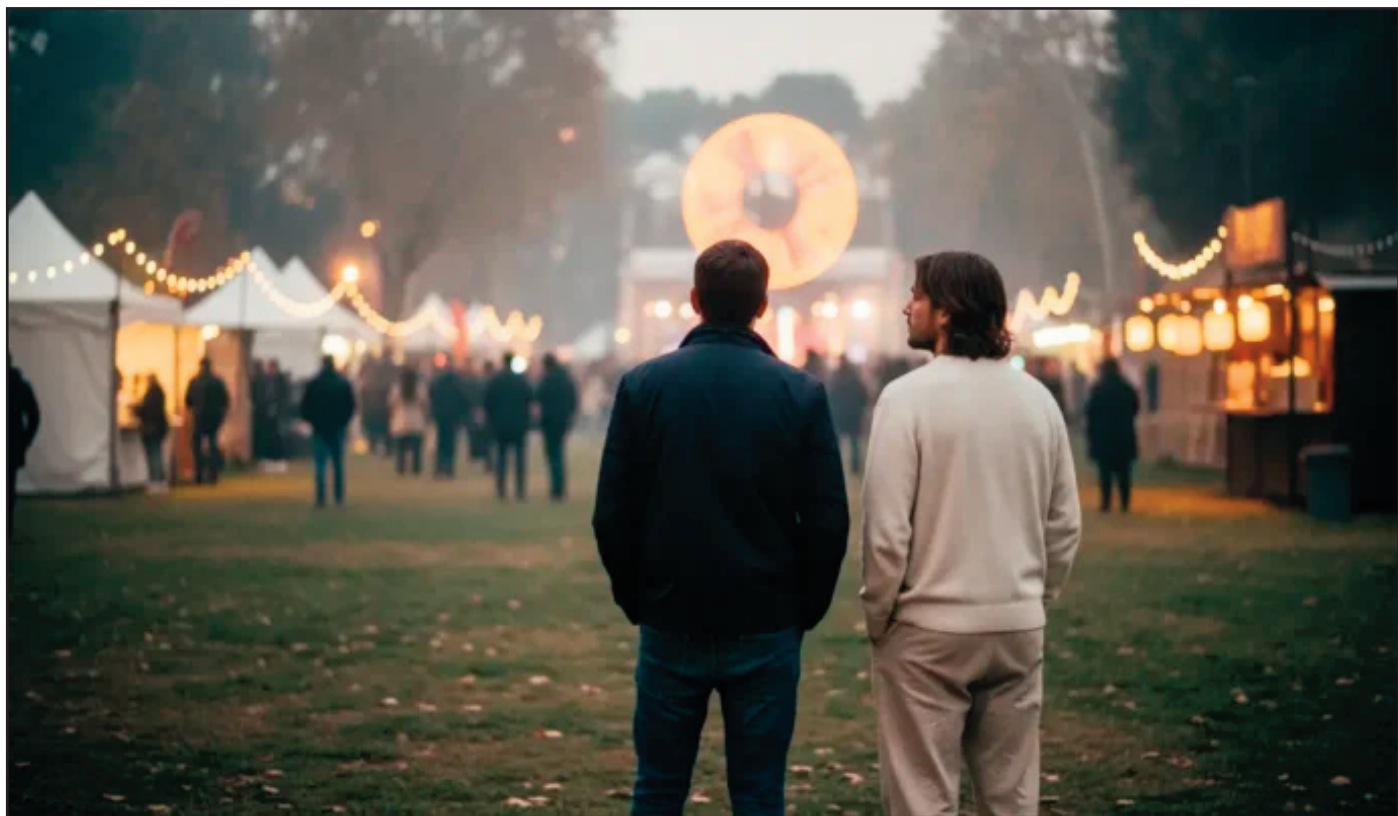
Nadia Gallico Spano, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Merlin, Angiola Minella, Rita Montagnana, Maria Nicotra Verzotto, Teresa Noce, Ottavia

Penna Buscemi, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi e Vittoria Titomanlio. Erano 21 su 556 membri dell'Assemblea: il loro apporto fu decisivo per affermare nella Costituzione uguaglianza, tutela del lavoro femminile, parità tra uomini e donne e diritto di accesso alle cariche pubbliche. Provenivano da esperienze diverse: nove nella Democrazia Cristiana, nove nel Partito Comunista Italiano, due nel Partito Socialista e una nel Fronte dell'Uomo Qualunque. Molte avevano partecipato alla Resistenza, all'antifascismo, all'attività sindacale e all'impegno sociale. Il loro percorso consolidò un patrimonio di diritti che resta riferimento per le istituzioni di Roma e del Lazio: un'eredità che il Campidoglio rilancia con un momento pubblico di memoria e riflessione civica.

Ogni giorno dalle 17 all'una di notte, concerti, jam session, incontri, workshop e attività diffuse, con l'obiettivo di riportare la musica nello spazio pubblico e di renderla accessibile a tutti

Villa Lazzaroni, al via il «Summer Fest»: dieci giorni di musica e incontri

Dal 28 maggio al 7 giugno Villa Lazzaroni si trasforma in una piazza culturale a cielo aperto nel VII Municipio di Roma. Il «Summer Fest» torna con un programma gratuito che, ogni giorno dalle 17 all'una di notte, propone concerti, jam session, incontri, workshop e attività diffuse, con l'obiettivo di riportare la musica nello spazio pubblico e di renderla accessibile a tutti. Il festival è promosso da Promu, realtà fondata da tre giovani romani che lavora su una proposta di qualità capace di dialogare con il territorio. Dopo il successo dell'edizione 2025, con oltre 15 mila spettatori, più di 60 eventi e oltre 200 artisti, la manifestazione conferma la vocazione alla sperimentazione e alla ricerca artistica, intrecciando jazz, urban, classica, soul, world music e tradizioni popolari del Mediterraneo. Il 2 giugno il nome di richiamo sarà Simona Molinari con lo spettacolo La donna è



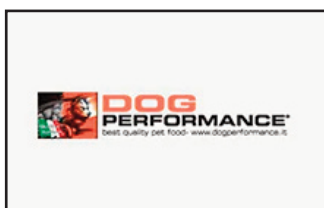
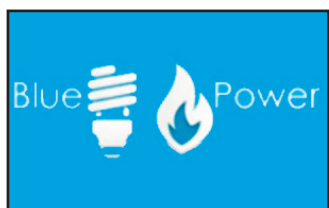
mobile, all'interno di una giornata dedicata agli 80 anni del voto alle donne. Nel pomeriggio è previsto un talk con Livia Turco, presidente della Fondazione Nilde Iotti, seguito

dal concerto della jazzista Ada Montellanico insieme a Simone Graziano e Filippo Vignato, quindi il live serale di Simona Molinari. L'apertura del 28 maggio guarda alle nuove

generazioni con la Saint Louis Garage Band e tre voci della scena urban e soul italiana, Davide Shorty, Folcast e Ainé, in dialogo con grandi ensemble jazz. La sezione inter-

nazionale è guidata dal clarinetista Gabriele Mirabassi, che il 5 giugno presenta Correnteza con Cristina Renzetti e Roberto Taufic. In calendario anche Babanà con Le mu-

siche del mondo, il progetto «Amaius» dedicato alle tradizioni sarde con Elena Ledda e Mauro Palmas e il concerto del Trio Azul in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna. Forte l'attenzione all'accessibilità con la Blind Inclusive Orchestra diretta da Alfredo Santoloci, protagonista il 29 maggio insieme ai Giovani Musicisti di Roma di Mozart Unblind – Improvvisare l'invisibile, dove musicisti con disabilità visive e normovedenti suonano nello stesso ensemble. Villa Lazzaroni conferma il ruolo di vivaio culturale con la Siena Jazz Orchestra, l'Orchestra Giovanile di Roma, l'Orchestra Filarmonica Umbra «Vittorio Calamini» e numerose formazioni del Saint Louis College of Music, accanto a scuole e realtà del quartiere. Il parco dell'Appio-Tuscolano si afferma così come luogo di incontro e rigenerazione, uno spazio condiviso dove la cultura torna a essere un bene comune accessibile e vivo.



Da oggi a domenica il grande salto ostacoli internazionale torna nella Capitale con amazzoni, cavalieri e cavalli pronti a contendersi il prestigioso Rolex Gran Premio Roma

Piazza di Siena, cent'anni di sport e del concorso ippico Villa Borghese

A Villa Borghese prende il via l'edizione del centenario del concorso ippico di Piazza di Siena, uno degli appuntamenti più attesi della stagione romana. Da oggi a domenica il grande salto ostacoli internazionale torna nella Capitale con amazzoni, cavalieri e cavalli pronti a contendersi il prestigioso Rolex Gran Premio Roma, in programma domenica 31 maggio, con un montepremi da 500mila euro. L'evento celebra non solo la tradizione sportiva, ma anche un percorso di cura e valorizzazione dell'area verde. "Piazza di Siena è tornata a essere uno smeraldo nel cuore della città, attraverso restauri, interventi di ripristino, manutenzione e bonifiche - spiega Diego Nepi Molineris, amministratore delegato di Sport e Salute -. L'eredità più importante non è quella di un'edizione, ma quella che consegniamo alle generazioni



future. Piazza di Siena deve dimostrare che i grandi eventi possono produrre bellezza, non consumo. Questi interventi sono la conferma di come investire nello sport significhi produrre valore, sviluppo e futuro". Secondo le stime diffuse, l'impatto economico del concorso ippico è stato di 26,67 milioni di euro nel

2025 e, in proiezione, di 33,73 milioni nel 2026, con 15,78 milioni di impatto diretto, 8,63 milioni indiretto e 9,31 milioni di indotto. Ogni euro investito genera così 2,14 euro di valore complessivo. L'area, con 11mila metri quadrati di verde, è stata oggetto dal 2017 a oggi di 1,7 milioni di euro di investimenti tra re-

stauro, paesaggio e manutenzione, per una media annua di 170mila euro nel periodo 2017-2026. Gli interventi sono stati realizzati da Sport e Salute in accordo con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Il progetto per Villa Borghese punta a un'area sempre più fruibile e sicura: apertura continua-

tiva con l'obiettivo di accessibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7; replica del modello dello Stadio dei Marmi, dove da metà settembre sarà possibile svolgere attività sportive gratuite tutti i giorni; potenziamento dell'illuminazione e della sicurezza; digitalizzazione dei servizi; coinvolgimento strutturato del volonta-

riato ispirato al Central Park. Previsti inoltre il rafforzamento dei servizi al pubblico, dall'ampliamento dei servizi igienici allo sviluppo di punti ristoro e di kids service, fino alla creazione di spazi di supporto e aree attrezzate per sport e benessere, con attività come yoga, allenamento libero, fitness e discipline inclusive. Dal 28 al 31 maggio i visitatori potranno effettuare gratuitamente un primo controllo del cuore grazie all'Advanced Mobile Clinic dell'Ospedale San Carlo di Nancy (GVM Care & Research), presente a Piazza di Siena dalle 9 alle 18. Il percorso comprende consulto cardiologico, elettrocardiogramma (ECG) e valutazione del profilo di rischio cardiovascolare e metabolico, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione tra cittadini, sportivi e famiglie.

Al Cairo lo sciabolista ha chiuso la prova individuale al 51esimo posto

Frascati Scherma, Reale debutta in nazionale

Fine settimana intenso per il Frascati Scherma, protagonista tra Coppa del Mondo e appuntamenti nazionali. A Il Cairo, Leonardo Reale ha festeggiato la prima convocazione nella Nazionale Assoluta di sciabola, mentre a Lima la migliore tra le atlete del club è stata Manuela Spica. In Italia, ai campionati nazionali universitari di Vercelli, sono arrivati un podio e un piazzamento di rilievo nel fioretto. Al debutto iridato in Egitto, Reale ha chiuso la prova individuale al 51esimo posto, fermato alla prima diretta per 15-8 dal russo Nasonov. Nella gara a squadre è arrivata la prima chiamata tra i grandi, insieme a Luca Curatoli, Pietro Torre e Matteo Neri. Gli azzurri hanno superato gli ottavi contro l'Uzbekistan per 45-39, con Reale impiegato nel penultimo assalto. Nei quarti, sfida punto a punto con gli Stati Uniti, risolta dagli americani per 45-43. Nel tabel-



lone dei piazzamenti, successo sull'a squadra russa 45-41, con Reale in pedana contro Ibragimov e Graudyn, e ko con la Romania 45-42. L'Italia ha chiuso in sesta posizione la trasferta del Cairo. A Lima, tra le quattro atlete del Frascati Scherma in gara, la migliore è stata Manuela Spica, 21esima dopo i gironi e poi out al primo turno di dirette contro la russa Nikitina per 15-8. Nella gara a squadre, con Michela Battiston, Mariella Viale e Claudia Rotili guidate dal ct Andrea Aquili, l'Italia ha chiuso al quinto posto: 45-41 alla Spagna agli ot-

tavi, stop con la Francia (numero 1 del tabellone) per 31-45, quindi vittorie su Germania 45-39 e Azerbaijan 45-42. In ambito individuale da segnalare anche i piazzamenti di Chiara Mormile (49esima), Eloisa Passaro (71esima) e Carlotta Fusetti (105esima). Rientrando in Italia, ai campionati nazionali universitari di Vercelli il club tuscolano ha schierato due fiorettilisti. Adriano Genovese ha conquistato il terzo posto nella gara maschile, mentre Nicole Capodicasa ha centrato il sesto posto nella prova femminile.

L'assessore allo Sport di Roma Capitale, Onorato: "Sono molto felice di essere qui"

A Dragoncello il cantiere del playground

A Dragoncello, frazione di 7mila abitanti nel profondo sud est di Roma, prende forma un nuovo playground polivalente nell'area inutilizzata da 18 anni a ridosso dell'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II. Oggi l'avvio del cantiere in via Alessandro Ruspoli, alla presenza dell'assessore allo Sport di Roma Capitale, Alessandro Onorato. Nel corso della visita l'assessore ha confermato i tempi di consegna: "Sono molto felice di essere qui - ha detto l'assessore - Abbiamo preso l'impegno di inaugurare questo playground polivalente tra tre mesi, il 15 settembre, al ritorno a scuola, saranno lavori rapidi e puntuali". Il progetto prevede uno spazio all'aperto a fruizione gratuita, pensato per più discipline: basket, calcetto, attività calistenica, skateboard, bici e bocce. Accanto ai campi è previsto un infopoint ristrutturato, dotato anche di bagno, destinato a ospitare un piccolo presidio sociale



del comitato di quartiere, con l'obiettivo di favorire un'aggregazione intergenerazionale. "Oggi è veramente una gran bella giornata per Dragoncello - spiega la presidente del comitato di quartiere, Giovanna di Biagio - questo è un bel quartiere, pieno di verde, una lunghissima pista ciclabile, avrebbe tante potenzialità, mancavano dei punti di aggregazione per i ragazzi e per gli anziani". Quello di Dragoncello è il primo tassello di una rete di aree sportive di comunità che, dopo l'estate, si estenderà in altri municipi. L'assessore Onorato ha illustrato il programma

dei cantieri: "Da oggi inaugureremo un cantiere a settimana - spiega l'assessore Onorato - la prossima saremo nel quattordicesimo municipio in via Borgia, poi in quarto municipio al parco Petroselli, in settimo al parco dei romanisti e concluderemo nel tredicesimo municipio a piazza Cece. Queste saranno aree polifunzionali, ma sorgeranno playground in tutta Roma". L'obiettivo dichiarato è aumentare l'offerta di spazi pubblici per lo sport e l'aggregazione, garantendo interventi rapidi e puntuali fino all'inaugurazione del 15 settembre a Dragoncello.



In campo scendono 24 squadre, dall'Argentina al Sudan, dall'Ucraina al Madagascar

Mundialido, festa dei popoli a La Rustica

Parte la nuova edizione del Mundialido, il torneo di integrazione che mette in campo le rappresentative delle comunità straniere residenti in Italia. Il weekend inaugurale ha acceso la passione del calcio con la tradizionale sfilata a La Rustica: una coreografia di inni, bandiere e sorrisi che ha dato il via alla competizione. La suggestiva sfilata delle squadre ha trasformato l'apertura in una vera festa dei popoli, confermando la vocazione inclusiva dell'evento. Dietro l'impeccabile macchina organizzativa c'è la guida di Eugenio Marchina, anima del progetto e punto di riferimento per un tabellone ricchissimo. In campo scendono 24 squadre, dall'Argentina al Sudan, dall'Ucraina al Madagascar, tutte pronte a inseguire il titolo conquistato lo scorso anno dalla Co-



lombia. Il format mette al centro le comunità e il territorio, valorizzando storie, identità e talenti che trovano nel pallone un linguaggio comune capace di unire. Il Mundialido, patrocinato dall'ASI, dimostra come lo sport superi confini e differenze generazionali. In ogni gara si concentra un atlante di culture racchiuso in 90 minuti di

adrenalina, fair play e socialità. La manifestazione proseguirà fino al 28 giugno, riaffermando il ruolo del calcio come strumento di crescita collettiva, inclusione e cittadinanza attiva. Un appuntamento imperdibile per chi crede che lo sport non sia solo risultato, ma soprattutto incontro, rispetto e partecipazione.

L'attaccante ha totalizzato 20 presenze e 15 gol con la maglia giallorossa

Roma, Malen resta: ufficiale il riscatto

AS Roma ha ufficializzato il riscatto a titolo definitivo di Donyell Malen. L'attaccante olandese, arrivato nella Capitale durante la sessione invernale di mercato, si lega al club con un accordo a lungo termine, confermando la fiducia riposta nelle sue prestazioni. "L'AS Roma conferma di aver effettuato l'acquisto a titolo definitivo del calciatore Donyell Malen, il cui contratto scade il 30 giugno 2030. L'attaccante olandese, arrivato nella sessione di mercato invernale, ha collezionato 20 presenze e 15 gol in giallorosso. Congratulazioni, Donyell!". Lo si legge nella nota diffusa sul sito ufficiale del club, asroma.com, che sancisce in modo formale la permanenza del giocatore a Trigoria. Il percorso di Malen con la Roma ha già prodotto cifre di rilievo. L'attaccante ha totaliz-



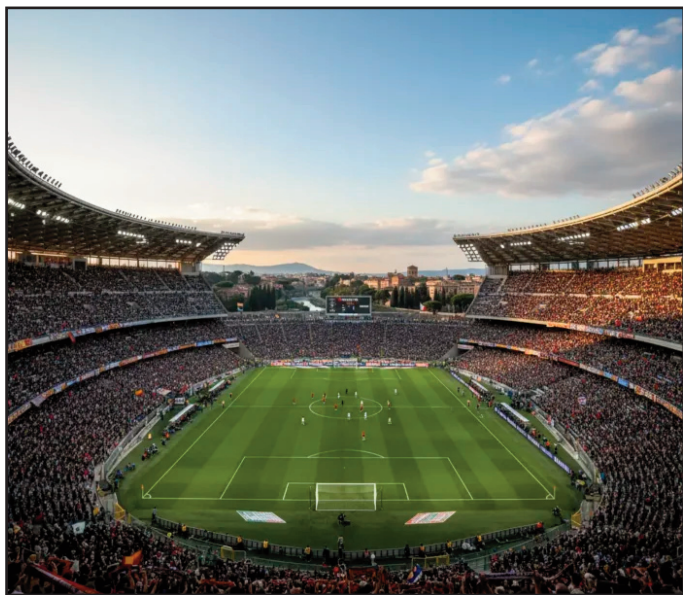
zato 20 presenze e 15 gol con la maglia giallorossa, un contributo che ha inciso in maniera determinante sul rendimento offensivo della squadra sin dal suo arrivo nella sessione invernale. La scelta di procedere con il riscatto definitivo offre continuità tecnica al reparto offensivo e garantisce stabilità progettuale al club. Con un contratto fino al 30 giugno 2030, la

Roma si assicura un profilo già integrato nel sistema di gioco e capace di incidere in area di rigore. L'ufficialità rafforza inoltre la programmazione del club sul medio-lungo periodo, valorizzando un calciatore che ha mostrato efficacia immediata e che, con la conferma, potrà proseguire il proprio percorso di crescita in giallorosso.

La riunione dovrà definire il legame tra il club e uno dei suoi elementi di maggior peso tecnico

Roma, rinnovo di Dybala rinviato

Resta in stand-by il futuro di Paulo Dybala alla Roma. Non è stato ancora fissato il summit tra il club giallorosso e Carlos Novel, agente dell'attaccante argentino, incontro che servirà a fare il punto sulla situazione contrattuale della Joya. Al momento non si registrano passi concreti sul fronte rinnovo. Secondo quanto filtra dall'ambiente giallorosso, il confronto tra società e entourage del numero 21 è stato rinviato. La riunione dovrà definire le prospettive del legame tra il club e uno dei suoi elementi di maggior peso tecnico, ma per ora non è stata fissata una data. Rimane dunque aperta la partita relativa alla permanenza del calciatore in vista della prossima stagione. Alla base del rinvio ci sarebbe un motivo logistico. Ryan Friedkin, figura chiave nelle decisioni strategiche della società, non si trova al momento a Roma. La sua



assenza sta rallentando la programmazione del faccia a faccia con l'entourage del calciatore, con ogni confronto rinviato a quando sarà nuovamente nella Capitale. Senza la presenza del dirigente, il club non intende accelerare passaggi decisivi sul dossier. Le recenti prestazioni dell'argentino mantengono il tema Dybala in primo piano nella

pianificazione romanista. L'attaccante resta un profilo di riferimento, dal punto di vista tecnico e simbolico, per la rosa giallorossa. Proprio per questo ogni sviluppo sulla sua situazione viene seguito con attenzione. Per ora, però, non si registrano accelerazioni e tutto è rimandato al rientro di Ryan Friedkin e al successivo confronto con Carlos Novel.

Il dirigente veronese è ora orientato a una nuova avventura professionale

Roma, D'Amico verso la direzione sportiva

Tony D'Amico è vicino a lasciare l'Atalanta dopo quattro stagioni: nelle ultime ore sono stati avviati i contatti per una risoluzione consensuale del contratto in scadenza nel 2027, passaggio propeudeutico all'arrivo a Zingonia di Cristiano Giuntoli, la cui ufficialità è attesa intorno al 2 giugno. Nel frattempo, la Roma ha intensificato i colloqui per affidargli la direzione sportiva, con sviluppi attesi entro il fine settimana. Secondo ricostruzioni di settore, l'uscita di D'Amico è legata alla ridefinizione dell'area sportiva nerazzurra in vista dell'ingresso di Giuntoli. Il dirigente veronese, blindato un anno fa da Luca Percassi, è ora orientato a una nuova avventura professionale. La proprietà bergamasca, tuttavia, preferirebbe per il suo futuro la destinazione Milan rispetto a quella giallorossa, elemento che rende centrale la trattativa per la liberatoria. A Trigoria i contatti



con la famiglia Friedkin procedono in modo proficuo, con il dossier D'Amico in cima all'agenda. In parallelo, sul fronte interno si attende la formalizzazione della separazione da Frederic Massara, passaggio che potrebbe arrivare entro lunedì. Decisivo, per la fumata bianca, resta l'accordo con l'Atalanta sulla risoluzione del contratto. Le cronache di mercato convergono sulla candidatura di D'Amico, valoriz-

zata anche dall'ottimo rapporto di stima con Gian Piero Gasperini maturato a Bergamo. Di seguito alcune indicazioni riportate dagli specialisti del settore, con i virgolettati fedelmente riprodotti. Resta sullo sfondo il profilo di Matteo Tognozzi, oggi al Rio Ave: una pista più defilata, legata a eventuali incastri di mercato e alle condizioni della Juventus, con una proposta del Nottingham Forest tuttora sul tavolo.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortina Vecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA